



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 20 Aprile 2015

Editoriale: Chi di troppo social ferisce ...



svolto per cercare di recuperare – ancora una volta e con fatica – il rapporto di fiducia che deve intercorrere tra l'istituzione Polizia i poliziotti e il Paese, tra uniforme e tuta da lavoro, tra poliziotto e cittadino. Perché il caso Tortosa ha offerto il fianco a tutti coloro i

A chi non piacciono i social, facebook, twitter e whatsapp sono entrati prepotentemente nella nostra vita e l'hanno per certi versi trasformata. Una vita social in una società che inverte ogni giorno di più l'ordine dei valori, in assenza della quale si ha l'idea, che nessuno abbia più la dignità che l'esistenza umana deve avere, così siamo giunti al punto che se non vive il mondo virtuale dei social network, non si esiste né in rapporto a se stessi, né per gli altri. Poi ovviamente, arriva il momento in cui si pagano le conseguenze dell'abuso patologico e inopportuno delle nuove forme di comunicazione, il boomerang è inevitabile. Soprattutto quando a esternare pensieri e

commenti su fatti dolorosi e controversi come il G8, è un cittadino che svolge funzioni delicate come quelle affidate ai poliziotti. Così esternazioni in condivisibili, magari buttate lì sull'onda di un'emozione o di un ricordo personale, scatenano un putiferio, polemiche a non finire, reazioni a catena che travolgono e "uccidono" moralmente e professionalmente una persona e, nel nostro caso maciullano un'intera categoria, con minacce, urla, recriminazioni, procedimenti disciplinari, accuse di ogni genere. La superficialità di alcuni crea un caso nazionale e ancora una volta, tutti i poliziotti sono catalogati tra i cattivi, vanificando in attimo il lungo lavoro

quali militano nel partito dell'anti polizia, che ha consentito loro di additare ancora una volta il poliziotto come nemico. Perché è facile e semplicistico, confondere e identificare artatamente le sciocchezze affermate da un singolo o da un gruppetto, con tutta la categoria; perché così è sin troppo comodo trovare un alibi, all'astiosità mal repressa di una piccola parte dell'opinione pubblica che, ancora si ostina a non voler riconoscere e prendere atto dei passi fatti, verso e nella democrazia che la Polizia e i poliziotti hanno fatto negli ultimi trent'anni. Perché è vero che siamo servitori dello Stato, ma siamo anche cittadini di questo Paese che soffre e patisce per una ripresa economica e civile che tarda ad arrivare, ma soprattutto un paese che

Sommario:

Editoriale

Chi di troppo social ferisce ...

1

Dalla Segreteria Nazionale

• **EXPO, il SIAP al fianco dei colleghi**

2

• **Scudi protettivi antisommossa**

2

Flash Vertenze

• **Pordenone** Situazione gestionale insostenibile presso la Questura

3

• **Milano** Uniformi Operative personale DSA Linate

3

• **Napoli** Emergenza nuovo Palazzo di Giustizia

3

• **Palermo** Vestiario pattuglie UPG SP moto montate NIBBIO

4



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

La Segreteria Nazionale ha attivato una casella di posta elettronica expo@siap-polizia.it alla quale i colleghi potranno indirizzare segnalazioni su disfunzioni o difficoltà; lo scopo è fornire ogni utile e concreta indicazione in tempi rapidi nonché adeguata soluzione

ha smarrito la dimensione morale della vita pubblica. Noi ce la stiamo mettendo tutta e vorremmo fosse fatto altrettanto, dai soliti ben pensanti. Al nostro impegno vorremmo corrispondesse il riconoscimento per la nostra professione che, con frequenza è dimenticata, nonostante garantisce quotidianamente a tutti la Sicurezza nella e per la Democrazia.

Dalla Segreteria Nazionale

Athena

• EXPO - il SIAP al fianco dei colleghi

Il SIAP, nei suoi diversi livelli organizzativi, nazionale regionale, provinciale e sezionale, si prepara ad essere al fianco dei colleghi ed a costituire un punto di riferimento per le inevitabili difficoltà che si potranno incontrare. Il giorno 13 aprile 2015 il SIAP, insieme alle altre sigle sindacali, ha partecipato all'incontro con il Questore di Milano; è stata l'occasione per fare il punto sulla macchina organizzativa relativa alla manifestazione EXPO che si terrà a Milano dal 1 maggio 2015. Innegabile lo sforzo organizzativo della Questura milanese, teso a rendere il più agevole possibile la permanenza dei colleghi che verranno a prestare servizio in occasione di EXPO dalle altre Province italiane. Il personale aggregato verrà alloggiato presso tre strutture; quello che si occuperà precipuamente della vigilanza del Sito della manifestazione, verrà alloggiato presso la Cittadella, prevista all'interno di EXPO destinata alle Forze di Polizia. Stessa cosa dicasi per la consumazione degli ordinari che avverrà presso ristoranti convenzionati sempre all'interno dell'area expo. Il restante personale verrà alloggiato presso il Residence Ripamonti di Pieve Emanuele; presso lo stesso residence sarà possibile consumare gli ordinari all'interno del Ristorante convenzionato. Infine un'aliquota di personale verrà sistemata presso l'Hotel Residence ATA, di via Lampedusa. La Questura organizzerà per gli spostamenti dei colleghi un servizio navetta, all'arrivo a Milano verrà loro consegnata una guida preparata dalla Questura milanese contenente ogni utile indicazione per l'espletazione del servizio e indicazioni per il tempo libero. Per quanto riguarda l'attività di riferimento SIAP, abbiamo attivato una casella di posta elettronica ad hoc expo@siap-polizia.it alla quale i colleghi potranno indirizzare segnalazioni su disfunzioni o difficoltà, la Segreteria Provinciale di Milano, coadiuvata dalle segreterie locali, in stretto contatto con la Segreteria Nazionale si preoccuperà di fornire ogni utile e concreta indicazione in tempi rapidi nonché adeguata soluzione. È di queste ore la notizia che - dietro espressa richiesta del SIAP di Milano - il consigliere regionale Fabio Altitonante ha presentato una mozione che è stata approvata che consentirà l'acquisto ad un prezzo simbolico (intorno ai 10 euro) per gli appartenenti alle forze di polizia fuori servizio dei biglietti Expo mentre dopo le ore 18,00 il costo del biglietto è stato fissato a 5 euro per tutti i visitatori. Noi cercheremo, con ogni mezzo, di fare quanto possibile affinché il periodo di aggregazione a Milano per i colleghi milanesi e i tanti provenienti da tutt'Italia possano essere messi nelle condizioni di poter espletare al meglio ed in serenità il proprio servizio, in quella che è sicuramente una vetrina mondiale nella quale rappresentare il meglio del nostro Paese, anche per quanto riguarda la sicurezza.

• Scudi protettivi antisommossa

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per ottenere dei chiarimenti relativamente alla circolare della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali Servizio Reparti Speciali sugli scudi protettivi rettangolari per i servizi di O.P. "... questa Segreteria chiede urgenti chiarimenti rispetto alla circolare in oggetto del Servizio Reparti Speciali con la quale, di fatto, si dispone la sospensione "dell'utilizzo del lotto dei nuovi scudi antisommossa". La richiesta nasce anche in forza delle oramai prossime esigenze di ordine pubblico del 25 aprile e 1 maggio oltre all'evento mondiale di Expo 2015. Si segnala che il Reparto Mobile di Milano dovrebbe avere a disposizione solo una settantina di scudi quadri "vecchio tipo", in caso di rottura in servizio non ha scorte a disposizione per sostituire quelli eventualmente danneggiati. Questa Segreteria Nazionale evidenzia la preoccupazione del personale del Reparto che non è disposto ad essere impiegato nei delicati servizi senza l'indispensabile materiale di cui sopra. Con l'occasione, si chiede di avere chiarimenti rispetto all'eventuale sperimentazione dello spray al peperoncino "capsicum" per il quale tutto il personale del Reparto è abilitato all'utilizzo; quantità e tempistiche di distribuzione delle nuove protezioni individuali"

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena



- **Pordenone** **Situazione gestionale insostenibile presso la Questura**

Con missiva del 28 novembre 2014 la Segreteria Nazionale ha rappresentato i gravi ed inaccettabili comportamenti posti in essere dal Questore pro tempore di Pordenone Sergio Cianchi, come anche descritti nel documento redatto unitariamente dalla quasi totalità di quelle segreterie provinciali. Pertanto veniva chiesto ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. di assumere dei provvedimenti urgenti nei confronti del Questore di Pordenone affinché cessasse il comportamento antisindacale e la gestione iniqua del personale. In riscontro a tale missiva perveniva la nota datata 16 marzo 2015 con la quale lo stesso Dipartimento si limitava a riferire che *“la Questura di Pordenone ha comunicato di aver adottato i provvedimenti del caso”*. Premesso che a questa O.S. risulta che nessun provvedimento sia stato adottato dalla Questura di Pordenone (ovviamente il Questore che avrebbe dovuto adottarli è sempre il sig. Sergio Cianchi) e che pertanto ritiene inammissibile e scandalosa una tale rispo-

sta, si chiede di chiarire e far conoscere quali sono i *“provvedimenti del caso”* che sarebbero stati adottati. Oltre a tali chiarimenti è sicuramente necessario che si rappresenti anche quali siano stati (se vi sono stati) i provvedimenti assunti dal superiore Ministero per ciò che attiene la trasparenza, l'equità di trattamento e soprattutto il rispetto delle regole presso la Questura di Pordenone.

- **Milano: Uniformi operative - Personale DSA Aeroporto Linate**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento facendosi *“... portavoce della richiesta proveniente dal personale della Polizia di Frontiera Milano Linate in servizio presso la squadra DSA. Il personale in questione svolge quotidianamente, servizio di pattuglia anti terrorismo e volante presso l'intero scalo aeroportuale. In questo momento il servizio viene svolto con divisa ordinaria, in giacca e cravatta. Si segnala che, negli ultimi mesi, cinque operatori sono finiti in ospedale a causa di colluttazioni con senza fissa dimora e stranieri irregolari sul territorio. La soluzione individuata dall'attuale Dirigente di dotare il personale di radio portatile, sfollagente e metal*

detector portatile ha, per il SIAP, reso la mobilità degli operatori ancora più difficoltosa di quella già conseguenza del tipo di divisa impiegata per detti servizi. Stante quanto sopra, considerato l'esiguità del numero di divise (quindici) necessarie, questa Segreteria Nazionale chiede che, al fine di salvaguardare l'incolumità del personale e metterlo nelle condizioni idonee a svolgere le mansioni che sono state loro attribuite e che prevedono di fatto anche un vero controllo del territorio, di volere predisporre in tempi brevi l'assegnazione delle divise operative a detto personale.”

- **Napoli: Emergenza nuovo Palazzo di Giustizia**

Una struttura ad alto *“rischio”* sicurezza che negli ultimi giorni è oggetto di cronaca per i noti accadimenti che hanno fotografato momenti di forte tensione rendendo visibili criticità nel servizio di sicurezza. Infatti, all'introduzione di innovazioni tecnologiche, che questa



SIAP-Inform@

N. 05
del 20 Aprile 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

O.S. saluta con soddisfazione, non ha avuto seguito, a parere di questa O.S., la predisposizione delle risorse umane indispensabili per il puntuale funzionamento applicativo delle stesse. Inoltre, appare alquanto incomprensibile, il come ed il perché il già esiguo personale della Polizia di Stato chiamato ad espletare tale tipologia di servizio di fatto non è stato formato con un qualsivoglia corso; analoga lacuna è riscontrata nella mancata formazione del medesimo personale per l'uso delle macchine radiologiche "scanner bagagli" (necessari per l'esatta individuazione del materiale contenuto nelle borse in entrata alla struttura). Bene, un impianto tecnologico, ritenuto all'avanguardia, di fatto si trasforma benevolmente da "beneficio" ad intralcio all'operatività ed oltre a creare disagi, causa dei disordini ormai noti all'opinione pubblica (oggi 16 c.m. si tiene una manifestazione pubblica sull'argomento). Tale situazione è fonte di forte tensione negli operatori che vengono così esposti a rischi

che possono configurare "stress da lavoro correlato". Ne tantomeno può sottacersi il fatto che gli stessi lavoratori sono anche esposti al rischio radiazione degli scanner bagagli senza ancora vedersi riconoscere le previste indennità sperando, auspicando e chiedendo, però, che almeno il riconoscimento della indennità di O.P. non sia una chimera. Il tutto è stato rappresentato al Sig. Questore di Napoli il quale ha assunto il massimo impegno per una celere risoluzione della problematica.

- **Palermo: Vestiario pattuglie UPG SP moto montate denominate "NIBBIO"**

Le pattuglie moto montate dell'UPG SP di Palermo prestano servizio senza le previste divise all'uopo preposte marca "Dainese". Questi infatti utilizzano le divise anti-trauma, non idrorepellenti, con pantaloni in lana,

identico modello di quelli in uso dalla Polizia Stradale. Chiediamo pertanto un nuovo sollecito intervento volto a consentire alle pattuglie moto montate con colori di istituto di poter effettuare la opportuna vestizione ed usufruire del previsto vestiario, potendo cioè utilizzare la divisa così chiamata "combinata estiva ed invernale". Sarebbe opportuno infatti che, essendo già alle porte di maggio si potesse procedere alla vestizione anche estiva. Inoltre, a parere dei colleghi operanti, sarebbe assai più funzionale l'utilizzo del cinturone in cordura blue, utilizzato dagli operatori delle volanti, questo infatti fornisce maggiore protezione all'arma individuale di servizio e risulta assai più comodo e sicuro. Gravissima è la carenza del parco moto, che annovera a mala pena circa 12 moto funzionanti, e comunque con oltre 10 anni di utilizzo e con decine di migliaia di km di percorrenza.

